

Il project financing per il Terminal fa infuriare Gravina che urla allo scandalo: “Stanno sfidando la legge”

Il Movimento cinque stelle denuncia che in commissione lavori pubblici non si è mai parlato di questo progetto e ribadisce che la Giunta ha deciso di riattivare la procedura nonostante i gravi rilievi dell'Anac.

La delibera di giunta comunale con la quale si è ha determinato di attivare la procedura di “project financing” su iniziativa di privati (Califel- d’Elisis) per il completamento del Terminal Bus ha scatenato l’ira del Movimento cinque stelle di palazzo San Giorgio.

“La Giunta – spiega Roberto Gravina – si è determinata a procedere sulla base di una nuova istanza risalente allo scorso marzo, depositata dagli stessi privati del 2015 (manca solo Cogeted di Cosmo Tedeschi), che però furono bloccati dall’Anac per violazione della normativa di settore ovvero il codice appalti”.

PUBBLICITÀ

Gravina ritiene dunque che nonostante in commissione lavori pubblici non se ne sia mai parlato, la Giunta ha deciso di riattivare la procedura come se i rilievi Anac non fossero mai arrivati e soprattutto ignorando le anomalie che hanno posto al direttore generale Iacobucci nel corso dell’ultima commissione Bilancio.

“Una vera e propria sfida, dunque, che Battista e Iacobucci, hanno lanciato, tanto il dramma è che in caso di nuovo stop o peggio ancora, di risarcimenti danni, non pagheranno loro. Già, proprio i danni. Ricordate – continua Gravina – quanto detto in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione 2019 ovvero dell’aumento degli accantonamenti per spese legali pari a circa 4 milioni? Beh, circa 3 milioni sono destinati a risarcire la Seac per la gara che vinse sulla gestione sempre del Terminal di Campobasso, gara che fu poi annullata per gravi inadempienze del Comune dove all’epoca c’erano sempre Battista (assessore) e Iacobucci (direttore generale). Era il 2005 e così, a distanza di 14 anni, il Terminal causa un altro spaventoso costo per tutti i cittadini”.